

domus

Neri&Hu

1070
luglio-agosto / july-august 2022

euro **15.00**
Italy only
periodico mensile Data di uscita 02/07/2022

EUROPE € 25,00 / CH CHF 25,00
UK \$24,95 / USA \$24,95

Poste Italiane S.p.A.
Sped. in abb. postale - autorizz. postale
D.L. 358/2003 (conv. in legge 27/02/2004 n.46),
Articolo 1, comma 1, DCB Milano

**Abbiamo il diritto di
modificare il passato?**

**Are we entitled
to modify the past?**



Jean Nouvel guest editor 2022

L'involucro non è solo epidermide



Photo: F64 © Corvino + Multari

The envelope is not just the skin

"Talking about the building envelope also means talking about the threshold, the relationship between private and public, the roof, the ground and empty spaces. It is not just a skin", explains Vincenzo Corvino, founder with Giovanni Multari of the studio Corvino + Multari, opened in Naples in 1995. "Today the idea of the threshold is reduced to pure energy savings within a framework of state incentives. We risk leaving to posterity buildings with no care for beauty or firmity. As the Chinese proverb says, You can not read a bad book, you are forced to look at a bad building everyday. The studio's extensive portfolio includes not only new constructions but also renovations of historic buildings. The restoration of the Pirellone in Milan, first exemplary case to deal with refurbishing an aluminium facade, is a successful synthesis of the two. "The Pirelli tower by Gio Ponti is the design of a piece of city," says Corvino. "The building envelope is ceramic but also glass and aluminium. We had to replace the whole facade, then we discovered that the flexible joint designed by Gio Ponti could be removed and reassembled, conceived for maintenance and replacement: today aluminium is a 'throwaway' material, for Gio Ponti it wasn't. That's why they call them maestri". The new Procura della Repubblica at Catanzaro also combines the restoration of a 15th century convent with a glazed courtyard with brise-soleil in press-folded aluminium and a roof garden. A scheme that closes, protecting from the sun, and opens, with a view of the sea. "The envelope cannot be indifferent to the interior. It is about the colours, the city. Take for example the Piazza del Campo at Siena. Everyone likes it but not many people know that it was built over centuries by architects who entered into that context respecting the lines, the colours, in an orchestra and stratification of signs: architecture is the result of a voyage of knowledge". Your favourite material? "Each material can have great nobility, the real luxury for an architect is being able to use them all". ④

"Parlare di involucro significa parlare anche di soglia, del rapporto tra intimità e collettivo, di copertura, di attacco a terra e di vuoti. Non è solo epidermide", spiega Vincenzo Corvino, fondatore con Giovanni Multari dello studio Corvino + Multari, aperto a Napoli nel 1995.

"Oggi c'è una banalizzazione dell'idea di soglia, ridotta a puro risparmio energetico in un quadro di incentivi statali. Il rischio è di trasmettere ai posteri edifici che non si preoccupano della bellezza o della *firmitas*. Come diceva un proverbio cinese, "un brutto libro puoi anche non leggerlo, un brutto edificio sei costretto a guardarlo tutti i giorni". Nel ricco *portfolio* dello studio, alle nuove costruzioni si affiancano recuperi storici. Il restauro del Pirellone a Milano, primo caso esemplare di recupero di una facciata in alluminio, è una sintesi riuscita di queste due anime. "Il grattacielo Pirelli di Gio Ponti è il disegno di un pezzo di città", racconta Corvino. "Il suo involucro è ceramico, ma anche di alluminio e vetro. La conoscenza del progetto originario della facciata ci ha consentito di scoprire che il giunto/nodo disegnato da Gio Ponti era concepito per essere smontato e rimontato, pensato per la manutenzione e la sostituzione: per noi, oggi, l'alluminio è un materiale 'usa e getta', per Gio Ponti no. Anche per questo si chiamano maestri". Anche la nuova Procura della Repubblica di Catanzaro unisce il restauro di un convento del Quattrocento a una corte vetrata con *brise-soleil* in alluminio pressopiegato e tetto-giardino. Un intervento che chiude, proteggendo dai raggi solari, e apre, con una vista verso il mare. "L'involucro non può essere indifferente alla spazialità interna. Ha a che fare con la cromia, con la città. Prendiamo per esempio Piazza del Campo a Siena. Piace a tutti, ma in pochi sanno che è stata realizzata nei secoli da architetti che si sono inseriti in quel contesto rispettando gli allineamenti, i colori, in un'orchestra e stratificazione di segni: l'architettura è l'esito di un viaggio di conoscenza". Il vostro materiale preferito?

"Ciascun materiale può avere una grande nobiltà, il vero lusso per un architetto è poterli usare tutti". ④



Photo: © Studio F64

In alto a sinistra: Giovanni Multari (1963) e Vincenzo Corvino (1965), fondatori dello studio Corvino + Multari a Napoli. Sopra: Grattacielo Pirelli a Milano, primo caso esemplare di recupero di una facciata in alluminio. Sotto: il cantiere della nuova sede della Procura della Repubblica di Catanzaro, per la quale sono state usate le facciate continue di Secco Sistemi

■ Top, left: Giovanni Multari (1963) and Vincenzo Corvino (1965), founders of Corvino + Multari in Naples. Above: the Pirelli Tower in Milan is the first project in the world to deal with refurbishing an aluminium facade. Below: building site of the new Procura della Repubblica at Catanzaro, where curtain walling by Secco Sistemi has been used



Photo courtesy of Corvino + Multari